

Il Censimento permanente della popolazione in Trentino

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Trentino, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 546.573 residenti, in aumento rispetto al 2023 (+1.404 individui; +0,3%). Più del 20% della popolazione vive nel comune di Trento.
- ✓ Gli stranieri censiti sono 47.854 (+877 rispetto al 2023), l'8,8% della popolazione provinciale; i cittadini stranieri provengono da 145 Paesi, prevalentemente da Romania (21,5%), Albania (11,0%) e Marocco (7,6%).
- ✓ L'aumento della popolazione rispetto al 2023 è frutto dei valori positivi dei saldi migratori interno e con l'estero, che risultano più che sufficienti a compensare i valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Trentino, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 3.748 unità (-41 rispetto al 2023). I nati stranieri sono in lieve aumento.
- ✓ Nel 2024 la mortalità è in leggero aumento in termini assoluti (+62 decessi rispetto all'anno precedente) con un tasso di mortalità che sale dal 9,5 al 9,6 per mille.
- ✓ Le donne sono il 50,5% della popolazione residente e superano gli uomini di 5.853 unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 45,7 a 46,0 anni. Vignola-Falesina e Calliano sono i comuni più giovani (rispettivamente 40,1 e 41,9 anni), Palù del Fersina e Castel Condino quelli più anziani (53,5 e 53,0 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Più di un terzo della popolazione (35,8%) vive negli 89 comuni con popolazione tra i 1.001 e i 5.000 abitanti e più di un quinto della popolazione (21,7%) vive nell'unico comune con più di 100.000 abitanti (Trento).

Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Trentino, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 546.573 unità, lo 0,9% della popolazione nazionale. Di queste, 47.854 persone (l'8,8% dei residenti in Trentino) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori comunali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra lo zero di Fierozzo (unico comune senza stranieri residenti) e il 15,1% di Borgo d'Anaunia. La popolazione femminile residente in Trentino supera quella maschile sia rispetto al totale della popolazione residente (50,5% di donne), sia rispetto alla popolazione straniera (51,0% di donne) (Prospetto 1).

Più di un quinto della popolazione risiede nel comune capoluogo di Trento (21,7%), l'unico a superare i 100mila abitanti. A seguire i due comuni di Rovereto e Pergine Valsugana, tra i 20mila e 50mila abitanti, che ospitano insieme il 11,3% dei residenti.



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

TERRITORIO	Popolazione censita al 31.12.2024			Popolazione straniera censita al 31.12.2024			Incidenza per 100 res.
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
TRENTINO	270.360	276.213	546.573	23.471	24.383	47.854	8,8
ITALIA	28.871.717	30.071.747	58.943.464	2.689.622	2.681.629	5.371.251	9,1

Dinamica demografica

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano un incremento di 1.404 unità (+0,3%) in Trentino, che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto, a registrare un incremento più consistente è il comune di Rovereto (+186) seguito da Trento (+136 residenti); mentre a perdere il maggior numero di residenti è Arco (-101).

L'incremento della popolazione totale residente in Trentino nel 2024 è il risultato delle dinamiche migratorie positive evidenziate dai saldi delle migrazioni interna (+1.240 unità) ed estera (+1.974 unità), che superano i dati negativi della dinamica naturale (-1.473 unità) e dell'aggiustamento statistico (-337) (Prospetto 2).

La maggior parte dei comuni concorre, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento provinciale: in particolare, Trento è il comune con il saldo naturale più basso (-335) e il saldo migratorio estero più alto (+738), mentre Rovereto è il comune con il saldo migratorio interno più elevato (+155).

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
TRENTINO	545.169	-1.473	1.240	1.974	-337	1.404	546.573	0,3
ITALIA	58.971.230	-283.165		262.680	-7.281	-27.766	58.943.464	0,0

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a sostenere l'incremento della popolazione residente in provincia di Trento. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 877 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento dell'1,9%, leggermente inferiore alla variazione media in Italia (+2,2%). L'aumento è ascrivibile in piccola parte al saldo naturale (+383) e al saldo migratorio interno (+234), mentre l'incremento più rilevante deriva dal saldo migratorio con l'estero (+2.815). La dinamica della popolazione straniera presenta due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-477) e soprattutto le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-2.078). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana (Prospetto 3). A livello comunale il bilancio demografico evidenzia che 96 comuni, con almeno 10 stranieri residenti, presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra lo 0,5% di Pinzolo e l'81,8% di Valdaone.



PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
TRENTINO	46.977	383	234	2.815	-477	2.078	877	47.854	1,9
ITALIA	5.253.658	39.845		345.268	-50.072	217.448	117.593	5.371.251	2,2

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale totale della provincia di Trento segue l'andamento sfavorevole in corso, caratterizzato da un eccesso dei decessi (5.221) sulle nascite (3.748).

In Trentino la natalità mostra una lieve riduzione rispetto al 2023 (-41 nascite) che corrisponde ad un calo dell'1,1%, minore rispetto al valore nazionale (-2,6%). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, una lieve contrazione della fecondità, che passa da 1,28 figli per donna del 2023 a 1,27 del 2024, pur rimanendo maggiore rispetto al livello nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità, che nel tempo mostra un trend crescente, sebbene 2024 l'età media al parto sia rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2023 e assuma un valore vicino a quello nazionale (32,7 contro 32,6 anni)¹.

I nati stranieri, pari a 489, corrispondono al 13,0% del totale dei nati e sono in lieve aumento, a fronte di una diminuzione a livello nazionale. Quindi anche per il Trentino la diminuzione delle nascite è quasi completamente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani.

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 7,0 per mille abitanti del 2023 al 6,9 del 2024, pur mantenendosi più elevato rispetto alla media nazionale (6,3 nati per mille). Tra i comuni il maggior decremento si riscontra a Vignola-Falesina (da 20,7 a 4,9 per mille nel 2024) e Rabbi (da 13,9 a 4,4 per mille nel 2024); il valore minimo del tasso si registra a Denno (2,4 per mille), il valore massimo a Ponte Ronchi Valsugana (15,5 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti aumenta di 62 unità (+1,2%), mentre a livello nazionale si osserva un calo del 2,7%. Nonostante questo leggero aumento il numero di decessi è tornato vicino ai livelli pre-pandemici (5.074 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente la mortalità in Trentino aumenta dal 9,5 per mille nel 2023 al 9,6 per mille nel 2024, risultando comunque inferiore al valore nazionale (11,1 per mille), anche grazie ad una popolazione mediamente più giovane (Prospetto 4). Nel confronto comunale, i comuni che presentano i valori più bassi sono Drena e Cavedago (1,7 per mille).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, calcolata sia per l'intero Paese (83,5 anni nel 2024), sia per il Trentino (84,7 anni). Entrambi i valori, nazionale e provinciale, superano quelli del 2019, quando erano pari rispettivamente a 83,2 e 84,3 anni.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, rimane positivo anche se più contenuto del 2023 (+2,3 rispetto a 2,5 per mille abitanti) e interessa sia la componente italiana che quella straniera. Il fenomeno riguarda la maggior parte dei comuni della provincia di Trento ed è più marcato a Vignola-Falesina (49,1 per mille) e più contenuto a Mezzocorona (0,4 per mille). Il tasso migratorio con l'estero si riduce da 4,1 a 3,6 per mille e si mantiene sotto la media nazionale (4,5 per mille). I movimenti migratori internazionali restituiscono nella maggior parte dei comuni una dinamica migratoria positiva, sebbene di diversa entità, passando da 0,7 per mille abitanti di Fornace al 13,7 di Comano Terme.

Il comune capoluogo, con un saldo positivo di oltre 900 unità, conferma la propria vocazione di area più attrattiva della provincia nei confronti dell'estero.

¹ I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=it>



PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA. Anni 2024 e 2023, valori per mille

TERRITORIO	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
TRENTINO	6,9	7,0	9,6	9,5	2,3	2,5	3,6	4,1
ITALIA	6,3	6,4	11,1	11,4			4,5	4,8

Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di 5.853 unità e rappresentano il 50,5% della popolazione residente (Prospetto 5). Un quadro analogo si osserva anche nella popolazione straniera, in cui la componente femminile raggiunge il 51,0% (Prospetto 1). Il comune capoluogo si colloca in linea con il dato provinciale, con una quota femminile pari al 51,1% mentre tra gli stranieri prevale la componente maschile (52,7%).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate per effetto della maggiore longevità: il 65,8% dei grandi anziani (85 anni e più) e l'84,5% degli ultracentenari sono donne.

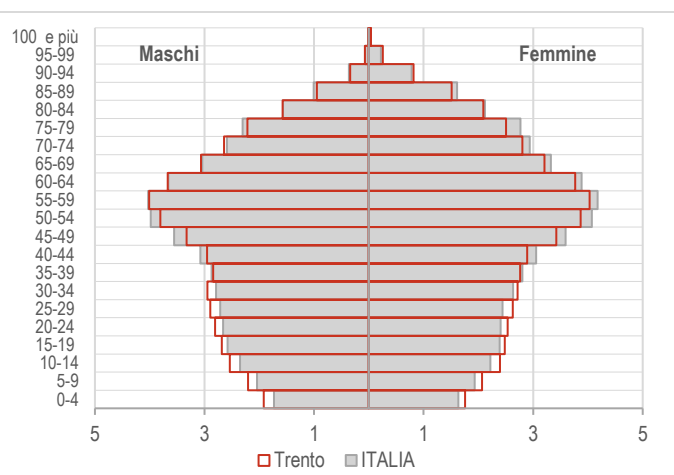
Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1) emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione trentina meno anziana rispetto al totale del Paese. Tuttavia, anche in Trentino cresce il numero di ultrottantacinquenni, che raggiungono i 21.776 individui, aumentando di 927 unità in un anno, e rappresentano il 4,0% della popolazione totale.

Nel 2024 in Trentino l'età media è di 46 anni, in aumento rispetto al 2023 (45,7 anni) e inferiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 179,2 del 2023 a 187,0 del 2024, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 38,2 contro 37,4 del 2023. Cala leggermente l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 132,5 del 2023 a 131,0 (Prospetto 6).

PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, TRENTINO. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	276.213	275.892
Maschi	270.360	269.277
TOTALE	546.573	545.169
Valori %		
Femmine	50,5	50,6
Maschi	49,5	49,4
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, TRENTINO E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali



² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Anni 2024 e 2023

TERRITORIO	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
TRENTINO	46,0	45,7	187,0	179,2	58,6	58,2	38,2	37,4	131,0	132,5
ITALIA	46,9	46,6	207,7	199,8	57,8	57,6	39,0	38,4	141,1	142,2

La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,3 contro 62,0 degli italiani) e di vecchiaia (45,6 contro 204,3). Le variazioni intercomunali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

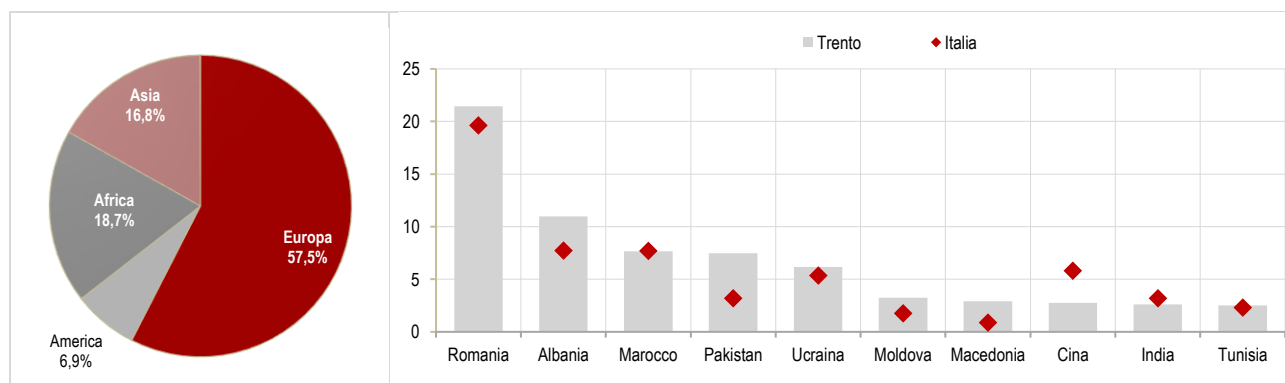
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
TRENTINO	30,3	62,0	45,6	204,3	103,9	102,0
ITALIA	28,9	61,5	41,5	230,6	99,7	104,6

La maggior parte degli stranieri residenti in Trentino proviene dall'Europa (57,5%); seguono i cittadini stranieri provenienti da Africa (18,7%), Asia (16,8%) e America (6,9%).

I cittadini stranieri provengono da 145 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (21,5%), Albania (11,0%), Marocco (7,6%), Pakistan (7,5%) e Ucraina (6,2%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena, albanese, pakistana e macedone presentano in Trentino una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza indiana ed in particolare per quella cinese (Figura 2).

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, TRENTINO E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze





Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Quasi il 90% dei 166 comuni della provincia di Trento ha una popolazione fino ai 5.000 abitanti, dove risiede circa il 42% della popolazione. Più di un quinto della popolazione (21,7%) vive nell'unico comune con oltre 100.000 abitanti (Trento) e poco più di un decimo (11,3%) nei due comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Il comune capoluogo conta 118.640 residenti e ha più del doppio della popolazione di Rovereto (40.263 unità), secondo comune più popoloso della provincia, seguito a distanza da Pergine Valsugana (21.577 unità).

Tra il 2023 e il 2024, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un aumento percentuale della popolazione, ad eccezione dei tre comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, in cui si registra una piccola variazione negativa (-0,3%) (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, TRENTO. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var % sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	57	32.519	0,1	5,9	6,1	47,1	214,7	8,0	9,8	2,2	1,2
1.001-5.000	89	195.482	0,4	35,8	6,9	46,1	187,1	6,8	9,6	3,9	2,2
5.001-10.000	14	92.389	0,6	16,9	9,0	45,4	169,6	7,3	9,9	5,1	4,1
10.001-20.000	3	45.703	-0,3	8,4	9,5	46,0	181,4	6,1	9,4	-1,6	3,1
20.001-50.000	2	61.840	0,1	11,3	10,0	45,9	183,7	6,3	8,8	0,7	4,1
oltre 100.000	1	118.640	0,1	21,7	11,4	46,1	198,6	6,9	9,7	-0,2	6,2
TRENTINO	166	546.573	0,3	100,0	8,8	46,0	187,0	6,9	9,6	2,3	3,6

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Massimeno con 134 abitanti e il comune più grande è Trento con 118.640 abitanti. I comuni con le variazioni della popolazione più ampie rispetto al 2023 sono Vignola-Falesina (+5,6%) e Castel Condino (-4,9%). Entrambi sono comuni molto piccoli, con tassi naturali prossimi allo zero, quindi la variazione della popolazione è dovuta quasi interamente al saldo migratorio interno, positivo nel caso di Vignola-Falesina e negativo per Castel Condino.

Il processo di invecchiamento della popolazione è più accentuato nei comuni fino a 1.000 abitanti, nei quali l'età media è 47,1 anni e l'indice di vecchiaia pari a 214,7; questi valori scendono nelle due classi successive di ampiezza demografica, con la classe 5.001-10.000 abitanti che include i comuni con la popolazione più giovane (età media 45,4 anni; indice di vecchiaia 169,6). I valori estremi dell'età media si osservano a Vignola-Falesina (40,1 anni) e a Palù del Fersina (53,5 anni).

I dati della dinamica naturale mostrano che i comuni più piccoli, nonostante l'età media più alta, sono anche quelli con il più elevato tasso di natalità (8 per mille), mentre i tassi migratori con l'interno (2,2 per mille) e con l'estero (1,2 per mille) sono relativamente bassi.

Nei 3 comuni tra i 10.001 e i 20.000 abitanti si registra il tasso di natalità più basso in media; infatti, Arco presenta un tasso di natalità pari a 5,4 per mille, seguito da Riva del Garda (5,8 per mille) e Mori (7,6 per mille).

All'aumentare dell'ampiezza delle classi demografiche si osserva una maggiore incidenza della presenza straniera sul totale della popolazione, che passa da 6,1% della prima classe al 11,4% dell'ultima. Nei comuni tra i 5.001 e i 10.000 abitanti il tasso migratorio interno risulta il più elevato (5,1 per mille) e significativamente superiore alla media provinciale, mentre quello estero è maggiore nel comune capoluogo (6,2 per mille).



La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni con meno di 5mila abitanti e il valore più basso si registra nei 57 comuni con una popolazione fino a 1.000 abitanti (6,1%). Rispetto al 2023, Valdaone ha il maggior incremento di stranieri (81,8%), mentre Cinte Tesino ha il decremento più alto (-37,5%).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, TRENTINO

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Trentino		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Trentino	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Massimeno	134	Comune più grande (residenti)	Trento	118.640
Comune più giovane (età media)	Vignola-Falesina	40,1	Comune più vecchio (età media)	Palù del Fersina	53,5
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Vignola-Falesina	5,6	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Castel Condino	-4,9
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Valdaone	81,8	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Cinte Tesino	-37,5

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno *status* al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT): somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf